

# Un candelotto lacrimogeno avrebbe fratturato lo sterno

Il muscolo cardiaco è stato spaccato - Sarebbero state rilevate tracce di bromo sul maglione - Il magistrato ha concesso il nulla osta per i funerali - Sopralluogo in via Larga per i colpi d'arma da fuoco esplosi dai militi - Altra giornata di tensione a Milano



Il corteo di protesta degli aderenti al Movimento studentesco sfila per le vie di Milano.

Lo studente universitario Saverio Saltarelli è stato ucciso da un colpo che l'ha raggiunto in pieno petto, spaccandogli il cuore. Si è trattato presumibilmente di un candelotto lacrimogeno.

Questo è il risultato dell'autopsia eseguita ieri mattina all'obitorio, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guido Viola. Al collegio peritale nominato fin da sabato sera nelle persone dei professori Antonio Ritucci e Raineri Luvoni, il magistrato aveva aggiunto, in un secondo momen-

to, la professoressa Maria Luisa Bozza Marrubini e il professor Federico Parini, rispettivamente primario anestesista e primario anatomo-patologo dell'ospedale Maggiore. Perito di parte civile il professor Franco Massari, scelto dalla famiglia dello studente ucciso.

Le operazioni anatomiche, dopo il riconoscimento della salma effettuato dalle sorelle e da un cognato del Saltarelli, sono iniziate alle 10,30 e si sono protratte per tre ore. Ad un ufficiale medico in-

viato dall'arma dei carabinieri, il magistrato non ha consentito di assistere all'autopsia. Tutti i periti, al termine dell'esame, si sono trincerati dietro il più assoluto riserbo professionale e, per consegnare le loro conclusioni al magistrato, hanno chiesto quindici giorni di tempo.